

Codice A1419A

D.D. 26 aprile 2023, n. 924

D.G.R. n. 11-6741 del 17/4/2023. Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 7 - AdP 2022 - Risorse euro 3.763.836,00. CUP J69I23000460001.



ATTO DD 924/A1419A/2023

DEL 26/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: D.G.R. n. 11-6741 del 17/4/2023. Finanziamenti per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt.72 e 73 d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 7 – AdP 2022 - Risorse euro 3.763.836,00. CUP J69I23000460001.

Premesso che:

- la legge 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", in particolare, all'articolo 9, comma 1, lettera g), prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice", in particolare, l'articolo 72, comma 1, prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

- l'articolo 73 del decreto legislativo n. 117 del 2017, disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di

volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con D.M. n. 141 del 02.08.2022, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 27.07.2022, e registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina parte delle risorse finanziarie disponibili per il triennio di programmazione 2022-2024 alla promozione e al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 75.000.000,00 ripartiti nell'arco temporale dei tre anni tra le Regioni e le Province autonome, sulla base dei criteri ivi individuati);

- il D.D. 478 del 29.12.2022 del 29 dicembre 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 20 gennaio 2023 al n. 128 e dall'Ufficio centrale di bilancio in data 25 gennaio 2023 al n. 71, prevede, per l'annualità 2022, un incremento della provvista destinata al sostegno alle attività di interesse generale di rilevanza locale, grazie all'economia realizzata sulla linea di finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative pari ad € 3.693.579,00;

- alla Regione Piemonte è stato attribuito:

- con il D.M. n. 141/2022 l'importo complessivo di € 5.257.384,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.892.658,00 per l'anno 2022, € 1.612.264,00 per l'anno 2023 ed € 1.752.462,00 per l'anno 2024;
- con il D.M. 478 del 29.12.2022, l'importo complessivo di € 258.914,00, risorse aggiuntive assegnate alla Regione Piemonte per l'anno 2022;

Dato atto che l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto della comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 settembre 2022, trasmessa tramite posta elettronica ordinaria, con la quale veniva trasmesso alla Regione Piemonte, per la sottoscrizione, l'Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore;

Richiamata la D.G.R n. 3 - 5677 del 27/9/2022 con il quale la Regione Piemonte ha approvato l'Accordo di Programma da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per l'attribuzione delle risorse relative alle annualità 2022/2023/2024.

Dato atto che tale Accordo, che disciplina i compiti e tempi di attuazione delle attività a carico dell'Amministrazione regionale, con le relative scadenze annuali, ha la durata di quarantotto mesi a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione nei modi di legge, del relativo decreto ministeriale di approvazione (comunicazione avvenuta con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Prot. n. 19184 del 12.12.2022);

Tenuto conto che il finanziamento Ministeriale viene corrisposto dal Ministero alla Regione in tre

tranches come indicato all'art. 6 dell'Accordo di programma;

Considerato che la Regione Piemonte intende delimitare il campo d'azione agli obiettivi generali denominati:

- Porre fine ad ogni forma di povertà;
 - Promuovere un'agricoltura sostenibile;
 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti;
 - Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- ed alle relative aree prioritarie di intervento, così come individuate nell'allegato 1 dell'atto di indirizzo di cui al D.M. n. 141 del 02.08.2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18.08.2022 al n. 2171;

Considerato che le iniziative ed i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti;

Dato atto che le graduatorie progettuali che verranno approvate in attuazione del presente provvedimento avranno validità biennale, 2023 e 2024 e che al finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria, concorrono pertanto, per il 2023, le seguenti risorse:

-euro 1.892.658,00, prima annualità di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, già accertate e prenotate sulle annualità 2023 e 2024 (D.G.R. n. 53-6399 del 28.12.2022 e D.D. n. 2714 del 30.12.2022);

-euro 258.914,00, risorse aggiuntive assegnate alla Regione Piemonte ai sensi del DM 478 del 29.12.2022, in corso di erogazione da parte del MLPS.

Alle suddette risorse, si aggiungeranno euro 1.612.264,00 quale seconda annualità di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, che saranno accertate ed impegnate ad avvenuta erogazione dal parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine del finanziamento dei progetti ammissibili ed utilmente inseriti nelle graduatorie formulate in attuazione del presente provvedimento;

Vista la D.G.R. n. 11 - 6741 del 17/4/2023: "Criteri per l'assegnazione dei finanziamenti statali per il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e dalle fondazioni del Terzo Settore, ai sensi artt. 72 e 73 D.Lgs. n. 117/2017, Codice del

Terzo Settore. AdP 2022/2024 - Bando 7 - Risorse euro 2.151.572,00 prima annualità; euro1.612.264,00 seconda annualità";

Ritenuto opportuno avviare un procedimento volto a finanziare progetti di rilevanza locale promossi da:

1. organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
2. fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazione non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, destinatari delle risorse previste nel presente accordo possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla Legge n. 83/2000, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore;

Dato atto che non è ammessa la presentazione dei progetti, in qualità di capofila, da parte dei circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale. Tali circoli potranno partecipare alle progettualità proposte solo in qualità di collaboratori;

Considerato che la sopra citata Deliberazione demanda alla Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare l'attivazione delle procedure necessarie all'attuazione della stessa, compresa l'emanazione del bando;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'approvazione dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- Bando per il Finanziamento di Iniziative e Progetti di Rilevanza Locale ai Sensi degli Articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice Del Terzo Settore”, Allegato A;
- Domanda di finanziamento, Allegato B;
- Scheda progettuale, Allegato C;
- modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, Allegato D1, da compilarsi a cura dei partner della stessa tipologia del soggetto titolare;
- modello di dichiarazione di collaborazione, Allegato D2, da compilarsi a cura di tutti gli altri soggetti che intendono collaborare al progetto, appartenenti a tipologie differenti;
- informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, Allegato E;

Dato atto che, per la realizzazione di quanto indicato in oggetto alla presente determinazione, verrà costituito, con successivo atto dirigenziale, un Nucleo di Valutazione composto da Dirigenti e/o funzionari della Direzione Sanità e Welfare, volto ad esaminare le istanze che perverranno a seguito del Bando di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14/6/2021;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge 241 del 1990;
- la legge 266 del 1991;
- la legge 438 del 1998;
- la legge 383 del 2000;
- la legge 106 del 2016;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117;
- il D.M. n. 141 del 02.08.2022;
- il DM 478 del 29.12.2022;
- la D.G.R. n. 11 - 6741 del 17/4/2023;

DETERMINA

- di approvare, in attuazione del programma definito dalla D.G.R. n. 11 - 6741 del 17/4/2023, quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione:

- il Bando regionale di cui all'Allegato A;
- la domanda di finanziamento di cui all'Allegato B;
- la scheda progettuale di cui all'Allegato C;
- il modello di dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa, di cui all'Allegato D1;
- il modello di dichiarazione di collaborazione, di cui all'Allegato D2;
- l'informativa sul Trattamento dei Dati Personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, di cui all'Allegato E;

- di dare atto che per il sostegno dei progetti è destinata la somma complessiva di:

- euro 1.892.658,00, prima annualità di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, già accertate e prenotate sulle annualità 2023 e 2024 (DGR n. 53-6399 del 28.12.2022 e DD n. 2714 del 30.12.2022);
- euro 258.914,00, risorse aggiuntive prima annualità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi del DM 478 del 29.12.2022, in corso di erogazione da parte del MLPS.

Alle suddette risorse, si aggiungeranno euro 1.612.264,00 quale seconda annualità di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, che saranno accertate ed impegnate ad avvenuta erogazione dal parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine del finanziamento dei progetti ammissibili ed utilmente inseriti nelle graduatorie formulate in attuazione del presente provvedimento;

- di prevedere che il finanziamento delle istanze presentate avvenga secondo le modalità previste all'Allegato A alla presente determinazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- di fissare quale termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle istanze che verranno presentate in attuazione del Bando le ore 12.00 di giovedì 6 luglio 2023;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale della Dirigente del Settore competente della Direzione Sanità e Welfare la costituzione del nucleo di valutazione delle istanze pervenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1, del Dlgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE

(A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)

Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DALLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE, AI SENSI ARTT.72 E 73 D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE. BANDO 7 - ADP 2022-2024. RISORSE € 3.763.836,00. CUP J69I23000460001

PREMESSA

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) in base all'accordo di programma di cui alla D.G.R. n. 3 – 5677 del 27 settembre 2022, sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore in possesso dei requisiti meglio specificati al punto 4 del presente avviso.

1. CONTENUTI DELLE INIZIATIVE E PROGETTI: OBIETTIVI GENERALI, AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO E LINEE DI ATTIVITÀ DA FINANZIARE

Le iniziative ed i progetti dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati ai successivi paragrafi.

1.1. Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali riferiti alle relative aree prioritarie di intervento, così come individuate nell'allegato 1 dell'atto di indirizzo di cui al D.M. n. 9 del 29.01.2021:

Porre fine ad ogni forma di povertà:

- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.).

Promuovere un'agricoltura sostenibile:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;
- d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti:

- b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- f) prevenzione e contrasto delle dipendenze.

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età:

- b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;

i) promozione dell'attività sportiva, con particolare riferimento all'inclusione dei soggetti disabili e a rischio di esclusione.

1.2. Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno chiaramente prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore e svolte in conformità alle norme specifiche che ne disciplinano l'esercizio in coerenza con i rispettivi atti costitutivi e/o statuti, declinate finalisticamente a fronteggiare le emergenze socio economiche, educative ed assistenziali del periodo post pandemico con particolare riguardo, a titolo esemplificativo:

- alla tutela dei minori in età scolare, all'accompagnamento delle loro famiglie finalizzato al superamento delle difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo, con particolare attenzione ai minori disabili;
- agli interventi di accompagnamento e di inclusione a favore dei giovani Neet (fascia 15/29 anni);
- ai soggetti dimoranti nei complessi di edilizia popolare, a quelli residenti in sistemazioni insicure o inadeguate, agli sfrattati ed ai senza dimora, con particolare attenzione alle persone con disabilità;
- ai soggetti in percorsi di detenzione o in uscita dagli stessi, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

2. RISORSE DISPONIBILI

Le graduatorie che verranno approvate in attuazione del presente provvedimento avranno **validità biennale, 2023 e 2024**. Al finanziamento dei progetti utilmente collocati in graduatoria, concorrono pertanto le seguenti risorse:

-euro 1.892.658,00, **prima annualità** di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, già accertate e prenotate sulle annualità 2023 e 2024;

-euro 258.914,00, risorse aggiuntive, **prima annualità**, assegnate alla regione Piemonte ai sensi del DM 478 del 29.12.2022, in corso di erogazione da parte del MLPS.

Alle suddette risorse, si aggiungeranno euro 1.612.264,00 quale **seconda annualità** di risorse statali assegnate con DM 141 del 2/8/2022, che saranno accertate ed impegnate ad avvenuta erogazione dal parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine del finanziamento dei progetti ammissibili ed utilmente inseriti nelle graduatorie formulate in attuazione del presente provvedimento.

3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Considerate le indicazioni presenti nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che prevedono finanziamenti su graduatorie separate tra organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni Onlus (in possesso dei requisiti specificati al punto 4), **l'importo complessivo, relativo alla prima annualità**, viene suddiviso tra le diverse realtà associative con le seguenti percentuali:

- 50% pari a € 1.075.786,00 per i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 40% pari a € 860.628,80 per i progetti presentati dalle associazioni di promozione sociale che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
- 10% pari a € 215.157,20 per i progetti presentati dalle Fondazioni Onlus, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte.

Analoghe percentuali saranno applicate anche in sede di assegnazione dei finanziamenti relativi alla seconda annualità, specificati al punto 2.

Tutti gli Enti potranno richiedere per i progetti un finanziamento minimo di € 20.000,00 e massimo di € 50.000,00;

Il contributo verrà concesso fino al 100% delle spese considerate ammissibili.

In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 20.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 10% del costo totale della progettualità presentata. Alle proposte progettuali che prevedano una maggiore percentuale di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a titolo di premialità.

In presenza di una quota di cofinanziamento inferiore alla percentuale sopra indicata, la progettualità non sarà considerata ammissibile.

Il cofinanziamento deve consistere:

- in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, e/o;
- in un apporto finanziario assegnato da fondazioni o altri soggetti di natura privatistica a seguito di accesso ad altro bando di sostegno per progetti di rilevanza locale, a condizione che tale circostanza sia correttamente evidenziata in sede di rendicontazione, segnalando le spese coperte attraverso i due distinti canali di finanziamento di cui il progetto ha beneficiato, e/o;
- nella valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati.

Non è considerata cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

A tutti i beneficiari delle risorse verrà erogato un acconto pari al **70%** del contributo ammissibile, ad avvenuta pubblicazione della determinazione di approvazione della graduatoria; mentre il restante **30%** verrà erogato a saldo, alla conclusione del progetto, a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile e di coerenza delle azioni realizzate, svolta dal Settore competente.

3.1 Spese ammissibili

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.): massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento);
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
3. Spese per acquisto di materiale di consumo, piccole attrezzature, arredi minimali, beni strumentali, ecc. (max 500,00€ cadauno). In caso di necessità, sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine;
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi);
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative;
6. Rimborsi spese volontari;
7. Spese per prodotti assicurativi;
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

3.2 Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e/o delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering per buffet e caffè break esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

4. TIPOLOGIA BENEFICIARI

Le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, dai seguenti soggetti, singoli o in partenariato tra loro:

1. organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, singole o in collaborazione tra loro, iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte;
2. fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997 presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte al RUNTS alla data di scadenza del bando di finanziamento, che abbiano sede legale ed operativa e svolgano le loro attività sul territorio della Regione Piemonte .

Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, destinatari delle risorse previste possono essere anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri della Regione Piemonte di cui alla legge n. 266/1991 e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri della Regione Piemonte previsti dalla Legge n. 83/2000, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore.

In caso di trasformazione del soggetto proponente nel periodo di vigenza del bando regionale, sarà tenuta in considerazione la configurazione giuridica del soggetto proponente alla data di scadenza del bando stesso, fatte salve tutte le obbligatorie comunicazioni alla Regione sul processo di trasformazione.

I progetti potranno essere progettati e realizzati da diverse organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale o fondazioni (Odv con Odv, APS con APS, Fondazioni con Fondazioni), tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile unico per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

Le collaborazioni non corrispondenti a quanto indicato, comporteranno la non ammissibilità del partner erroneamente individuato, che sarà considerato esclusivamente come collaboratore.

E' possibile la partecipazione di altri soggetti, non appartenenti alla medesima categoria del Capofila, solo in qualità di collaboratori e/o fornitori di servizi. Questi soggetti potranno decidere di offrire i loro servizi, o parte degli stessi, come quota di cofinanziamento.

Gli Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato, così come individuati dall'art. 61 del Codice del Terzo settore, potranno essere coinvolti come facilitatori nella creazione di reti informali, per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello territoriale, in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento così come individuati nel presente provvedimento e nel relativo bando di finanziamento. Tale collaborazione, se effettivamente erogata, potrà essere segnalata alla Regione tramite una lettera sottoscritta dalle parti. Ai sensi dell'art 62 comma 12 del Codice del Terzo Settore, i CSV non potranno essere beneficiari delle risorse statali.

I progetti potranno essere realizzati a livello di uno o più comuni del territorio piemontese. La realizzazione nei territori montani sarà valorizzata con l'assegnazione di un punteggio supplementare.

La realizzazione di iniziative e di progetti potrà realizzarsi altresì con il coinvolgimento di enti pubblici (compresi gli enti locali, altri enti pubblici, e le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado) o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese). Tali modalità di aggregazione ed ancoraggio ai territori costituiranno titolo di premialità solo se adeguatamente motivate e sottoscritte dalle parti.

5. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

Le domande di partecipazione, redatte obbligatoriamente sulla apposita modulistica (Allegati B, C, D1 e D2, E) parte integrante del presente bando, **utilizzando esclusivamente i files compilabili pubblicati sul sito della Regione Piemonte – Sez. Bandi**, dovranno essere inviate via PEC, da parte dell'Ente richiedente, all'indirizzo famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it entro le ore **12.00 del 6.7.2022**.

Ciascun ente potrà presentare **UNA** sola istanza in qualità di capofila: il caso di presentazione di due o più istanze da parte dello stesso soggetto capofila comporterà l'automatica dichiarazione di inammissibilità di tutte le istanze presentate.

Ciascun ente capofila di un progetto **NON** potrà avere nessun vantaggio economico nel caso di partecipazione ad altre proposte progettuali.

Per evitare disguidi nella regolare e completa ricezione di tutte le domande di finanziamento, si ricorda che:

- l'oggetto della PEC deve indicare: "Bando 7 - *denominazione corretta del soggetto capofila*"
- l'istanza trasmessa tramite PEC può comprendere al massimo 5 allegati, corrispondenti alle 5 tipologie di allegati al presente bando (Allegati B, C, D1 e D2, E). Qualora il capofila raccogliesse più lettere di partenariato (D1) e/o collaborazione (D2), le stesse dovranno essere riunite in un unico file PDF per ciascuna tipologia (1 file per le lettere di partenariato; 1 file per le lettere di collaborazione).

6. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, nonché la successiva valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad un Nucleo di valutazione, formato da Dirigenti e funzionari della Direzione Regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti, effettuata a cura del personale individuato tra i componenti del Nucleo di valutazione, eventualmente coadiuvato da personale interno al Settore "Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale" della Regione Piemonte.

7. CRITERI

Superata la fase di ammissibilità, il nucleo procederà alla valutazione dei progetti sulla base dei criteri di seguito indicati, da ritenersi validi per tutte e tre le graduatorie distinte per tipologia di Ente.

Riferimento Scheda progetto	Elementi valutabili	Max punteggi	Criteri
ELEMENTI OGGETTIVI			
Rif. Box 3.1	Territorio di svolgimento delle azioni progettuali	5	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna presenza di comuni montani o pre-montani = 0 - Attività svolte in parte in comuni montani o pre-montani (almeno un comune montano o pre-montano coinvolto) =2 - Attività svolte interamente all'interno di comuni montani = 5
Rif. box 3.2	Numero dei Comuni (nei capoluoghi di provincia le Circoscrizioni) coinvolti che beneficeranno delle attività progettuali proposte, riscontrabile nell'apposita sezione della domanda.	8	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Comune/Circoscrizioni = 0 - da 2 a 3 = 4 - da 4 a 5 = 6 - da 6 a 7 = 7 - oltre 7 = 8

<i>Rif. box 5</i>	Collaborazioni con: 1. Organizzazioni del settore non profit ai sensi del Codice del Terzo settore; 2. Enti privati del mondo profit; 3. Enti pubblici (compresi gli Enti locali); 4. Enti gestori dei Centri di Servizio per il volontariato.	12	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna collaborazione = 0 - Collaborazione con una sola tipologia di enti = 2 - Collaborazione con due tipologie = 4 - Collaborazione con tre tipologie = 6 - Collaborazione con tre tipologie, ma almeno tre enti pubblici (comprese le Scuole e gli Enti locali e/o i loro servizi come ad esempio biblioteche civiche, consultori, centri anti violenza, ecc.) = 12
ELEMENTI PROGETTUALI			
<i>Rif. box 6 e 12</i>	Valutazione della congruità e coerenza dell'iniziativa presentata, rispetto agli obiettivi generali scelti all'interno di quelli previsti dal bando.	5	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna congruità = 0 - Congruità parziale del progetto presentato con gli obiettivi del bando = 3 - totale congruità del progetto presentato con gli obiettivi del bando = 5
<i>Rif. box 9</i>	Esperienza pregressa dell'ente nell'ambito degli interventi proposti.	8	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna esperienza pregressa = 0 - Da 1 a 2 anni di esperienza pregressa dell'ente nell'ambito degli interventi proposti = 3 - da 3 a 5 anni di esperienza pregressa dell'ente nell'ambito degli interventi proposti = 5 - oltre i 5 anni di esperienza pregressa dell'ente nell'ambito degli interventi proposti = 8
<i>Rif box 10</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, all'interno del personale dipendente o volontario dell'ente capofila, di professionalità adeguate allo svolgimento delle attività proposte. - Presenza di professionalità adeguate tra i partner e/o i collaboratori 	5	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna professionalità adeguata = 0 - Presenza di professionalità parzialmente adeguate = 2 - Presenza di professionalità completamente adeguate tra i partner e/o i collaboratori = 4 - Presenza di professionalità completamente adeguate = 5
<i>Rif. box 11</i>	Descrizione del contesto e problematica sociale cui si intende dare risposta.	5	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di descrizione della problematica sociale a cui si intende rispondere basata sull'esperienza = 3 - Presenza di descrizione della problematica sociale a cui si intende rispondere basata sia sull'esperienza che su dati scientifici con evidenziazione delle fonti = 5
<i>Rif. box 13 (13.1, 13.2)</i>	Congruità della strategia di intervento e delle attività programmate rispetto alle problematiche individuate. Eventuale presenza di elementi di innovazione sociale.	10	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una descrizione dettagliata della strategia di intervento e individuazione chiara delle attività e fasi di intervento = 3 - Presenza di una descrizione dettagliata della strategia di intervento e individuazione chiara delle attività e fasi di intervento = 5 - Presenza di una descrizione dettagliata della strategia di intervento e individuazione chiara delle attività e fasi di intervento e presenza di chiari elementi di

			innovazione = 10																						
<i>Rif box 14.1</i>	Coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nelle iniziative progettuali previste.	10	<ul style="list-style-type: none"> - Sino a 5 volontari = 1 - Sino a 10 volontari = 4 - Sino a 20 volontari = 6 - Oltre a 20 volontari = 10 																						
<i>Rif box 14.2</i>	Presenza di attività di formazione ai volontari.	2	<ul style="list-style-type: none"> - Assenza di attività di formazione per i volontari = 0 - Presenza di attività di formazione per i volontari = 2 																						
<i>Rif. box 16</i>	Creazione di azioni integrate e di sistema che rimangano nel tempo al di là del finanziamento specifico al fine di rinforzare le politiche attive del welfare, valorizzando in tal modo le sinergie e la complementarità tra le diverse fonti di finanziamento massimizzando l'efficacia degli interventi programmati e/o previsti.	10	<ul style="list-style-type: none"> - elementi insufficienti per verificare la prosecuzione dell'esperienza nel tempo = 0 - elementi sufficienti per verificare che la realizzazione dell'esperienza è in grado di generare saperi, che rimarranno nel tempo = 5 - presenza di elementi a supporto per verificare che la realizzazione della progettualità è in grado di generare opere e/o servizi che rimarranno attivi nel tempo = 10 																						
<i>Rif box 17, 17.1</i>	Presenza di sistemi di valutazione.	5	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di sistemi di valutazione semplici = 3 - presenza di sistemi di valutazione complessi con chiari indicatori di misurazione = 5 																						
ELEMENTI FINANZIARI																									
<i>Rif. allegato C1</i>	Coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario	5	<ul style="list-style-type: none"> - il budget indica solo le macro-voci di costo a livello di progetto complessivo = 1 - il budget indica le voci di costo a livello di singola attività consentendo di verificare la coerenza con le attività descritte = 5 																						
<i>Rif. allegato C1</i>	Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partners e/o da soggetti terzi, pubblici o privati. (1 punto ogni 2 punti di percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto al minimo previsto)	10	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 70%;">cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio</th> <th style="width: 30%;">punti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2%</td><td>1</td></tr> <tr><td>4%</td><td>2</td></tr> <tr><td>6%</td><td>3</td></tr> <tr><td>8%</td><td>4</td></tr> <tr><td>10%</td><td>5</td></tr> <tr><td>12%</td><td>6</td></tr> <tr><td>14%</td><td>7</td></tr> <tr><td>16%</td><td>8</td></tr> <tr><td>18%</td><td>9</td></tr> <tr><td>20%</td><td>10</td></tr> </tbody> </table>	cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti	2%	1	4%	2	6%	3	8%	4	10%	5	12%	6	14%	7	16%	8	18%	9	20%	10
cofinanziamento aggiuntivo oltre il minimo obbligatorio	punti																								
2%	1																								
4%	2																								
6%	3																								
8%	4																								
10%	5																								
12%	6																								
14%	7																								
16%	8																								
18%	9																								
20%	10																								

Ai fini dell' idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 51/100.

A conclusione dell' istruttoria dedicata alla valutazione, il nucleo di valutazione stilerà le tre graduatorie finali distinte per tipologia di Ente. Le graduatorie conterranno l' elenco delle richieste di finanziamento ammissibili in ordine decrescente di punteggio attribuito dal nucleo di valutazione.

All' interno delle due graduatorie previste per le Organizzazioni di Volontariato e per le Associazioni di Promozione sociale, al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale e la realizzazione di tutti i 4 obiettivi generali individuati, si provvederà a finanziare almeno un progetto per ciascuna provincia ed almeno due progetti per ciascuno dei 4 obiettivi generali individuati al punto 1.1, individuando quindi i progetti con maggior punteggio, scorrendo la graduatoria medesima.

In caso di parità di punteggio si darà la priorità ai progetti che prevedono la realizzazione delle azioni in comuni montani. In caso di ulteriore parità si darà priorità a quei progetti che prevedono un maggior coinvolgimento di volontari.

Nel caso di residui non utilizzabili nella medesima graduatoria per tipologia di Ente, le risorse andranno a finanziare i progetti ammissibili ma non finanziati nelle altre graduatorie nel seguente modo:

- in caso di avanzo da un' unica graduatoria per tipologia di ente, la rimanente cifra verrà ripartita in parti uguali tra le altre due graduatorie;
- in caso di avanzo da due graduatorie per tipologia di ente, la rimanente cifra verrà utilizzata nell' unica graduatoria nella quale vi siano progetti ammessi e non finanziati per mancanza di risorse.

Le iniziative o i progetti, utilmente collocati in graduatoria, saranno ammessi a finanziamento nella misura del piano economico presentato e valutato ammissibile, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Nel caso le risorse disponibili per la prima annualità consentano un finanziamento solo parziale dei progetti collocati nella parte finale delle graduatorie, si provvederà alla richiesta di una rimodulazione dei progetti stessi, in funzione delle risorse effettivamente assegnate.

Nella tal evenienza sarà data l' opportunità al beneficiario di suddividere la realizzazione delle attività progettuali in due fasi delle quali la prima da concludersi e rendicontare entro il 15 ottobre 2024, sulla base del finanziamento assegnato, rinviando la realizzazione delle restanti attività nella seconda annualità, attraverso il finanziamento residuo, assegnato a valere sulle risorse della seconda annualità.

L' ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell' art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale del Settore A1419A Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale. Ai richiedenti sarà data comunicazione dell' avvio del procedimento, non oltre i 30 giorni dall' avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14). Il procedimento amministrativo si concluderà mediante l' adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego entro 90 giorni dal termine della scadenza del bando. Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”.

9. DIFFUSIONE DELL' INIZIATIVA

I soggetti beneficiari sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi attivati, la fonte del finanziamento ministeriale mediante l'esposizione del logo ufficiale di quest'ultimo, accompagnato dal logo della Regione Piemonte.

10. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento sarà erogato in due distinte tranches:

- una prima quota, a titolo di anticipo, nella misura del 70% del finanziamento concesso, a seguito della comunicazione di avvio delle attività progettuali. Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- b) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

- una seconda quota, a titolo di saldo, nella misura del 30% del finanziamento concesso.

Tale quota sarà liquidata, in funzione:

- a) della ricezione, entro i termini previsti del **15 ottobre 2024**, della richiesta di saldo, presentata dal rappresentante legale del beneficiario del finanziamento, via PEC all'indirizzo [**famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it)
- b) della ricezione concomitante di un'accurata relazione sugli esiti sociali dell'azione svolta, sempre a firma del rappresentante legale, con l'utilizzo dell'apposita modulistica fornita dagli uffici;
- c) dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile svolta, prima a livello regionale e successivamente a livello ministeriale;
- d) del trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte a cura della Direzione Ministeriale competente;
- e) della disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio della Regione.

In caso di mancata presentazione della rendicontazione, della relativa modulistica e della relazione finale entro i termini indicati, l'organizzazione sarà tenuta a restituire l'intero importo erogato quale acconto.

11. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sia sul corretto svolgimento delle attività proposte al finanziamento, anche con visite in loco, sia sull'effettiva entità delle spese sostenute rispetto a quelle dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

A causa di comprovati fattori ambientali, sarà possibile presentare una sola rimodulazione del progetto e del piano economico che dovrà essere comunicata via PEC all'indirizzo [**famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it**](mailto:famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it) al fine di ottenere il nulla osta alla variazione.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- b) in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

Qualora i beneficiari si trovino impossibilitati alla realizzazione delle azioni progettuali finanziate, saranno tenuti ad avvisare immediatamente gli Uffici competenti e restituire l'acconto ricevuto seguendo le indicazioni che verranno fornite, consentendo in tal modo lo scorrimento della graduatoria in favore di altre organizzazioni.

12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 si informa che i dati personali forniti al "*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati

personali dichiarati nella domanda e comunicati al “*Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*”. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla DGR n. n. 1-1608 del 3/7/2020 “Approvazione Accordo di Programma in attuazione degli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore - Sostegno regionale alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale”. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all’assegnazione di contributo, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il “*Settore Politiche per i bambini le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*”;
- Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del “*Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale*”;
- I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell’esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo competente.

Allegato B)

Alla Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare
Via Nizza 330
10127 Torino

PEC:
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Piemonte ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs n. 117/2017, Codice del Terzo settore. Bando 7 - 2023-2024

Il/La sottoscritto/a nato/a a.....

il....., in qualità di rappresentante legale

(barrare e compilare solo la riga di pertinenza)

() dell'OdV:

() dell'APS:

() della Fondazione onlus:

con sede legale nel Comune di Prov. (.....) cap

Via/Piazza..... n.....

Codice Fiscale/Partita Iva

Telefono..... cell.e-mail.....

Pec:

Iscritta al Registro Unico del Terzo Settore Provvedimento N° data

(iscrizione entro la data di scadenza del bando)

Oppure:

ODV/APS in corso di trasmigrazione da:

-registro della Regione Piemonte delle ODV: indicare numero e data del provvedimento di iscrizione

-registro della Regione Piemonte delle APS: indicare numero e data del provvedimento di iscrizione

Oppure:

-Fondazione iscritta all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate: indicare anno di iscrizione

CHIEDE

La concessione del finanziamento di €..... per il sostegno del progetto dal titolo

nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività indicate nella scheda progettuale di cui all'allegato C) "Scheda progettuale".

(1) in caso di mancata trasmissione del provvedimento ministeriale di iscrizione nell'albo nazionale, l'istanza sarà considerata inammissibile.

E ALLEGA quanto di seguito specificato:

- la scheda progettuale (Allegato C);
- le lettere di adesione dei partner (Allegato D1);
- le lettere di adesione dei collaboratori (Allegato D2);
- Informativa privacy (Allegato E)
- copia del proprio documento di identità in corso di validità.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente "Domanda di finanziamento" e nell'allegata "Scheda progettuale" sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- che l'associazione non ha beneficiato in qualità di capofila di finanziamenti per progetti ai sensi delle DD 1725/A1419A/2021 del 05/11/2021 (Bando 5) e DD 2148/A1419A/2021 del 22/12/2021 (Bando 5 scorrimento);
- che il progetto presentato non è stato oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il progetto è attuato in partenariato con gli Enti elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato D.1); (*barrare la casella solo se di pertinenza*);
- che il progetto è attuato in collaborazione con gli Enti elencati nell'Allegato C) "Scheda progettuale", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione (allegato D.2); (*barrare la casella solo se di pertinenza*).

S'impegna, a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente

bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

Data

Firma del legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione capofila richiedente

.....

(N.B. Allegare nel medesimo PDF da inviare via PEC la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto dagli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	
2.2	Codice fiscale	
2.3	Sede legale	
2.4	Sede operativa	
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	
2.10	Anno inizio attività dell'ente	
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	Territorio semi montano e montano.
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.		

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit		
Enti pubblici		

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta:	
2° scelta:	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

9

Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

10

Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
----	---

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

13

Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
------	--

--

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

15

Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.

Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa

I/La sottoscritto/a
 nato/a a il.....
 in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione:

 con sede legale nel Comune dicap
 Via/Piazzan.
 Codice fiscale/Partita Iva
 telefono e-mail
 iscritta al RUNTS con D.D. n° del
 oppure
 iscritta al Registro..... con provvedimento n..... del.....
(indicare anno ed estremi di iscrizione al Registro regionale OdV o APS; al Registro delle Onlus per le Fondazioni)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto dal titolo
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione

 quale soggetto capofila della partnership interassociativa;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di € *(compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto)*

Data

Firma del legale rappresentante

.....

(Allegare una copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

Dichiarazione di collaborazione

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il.....
in qualità di rappresentante legale dell'Ente/Organizzazione
.....
con sede legale nel Comune di cap
Via/Piazza n.....
Codice fiscale/Partita Iva
telefono e-mail

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

DICHIARA

- di voler collaborare alla realizzazione del progetto dal titolo:
.....
- di riconoscere l'Organizzazione/Associazione:
.....
quale soggetto capofila della progettualità presentata al finanziamento;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con un cofinanziamento di
€..... (compilare solo in caso di cofinanziamento del progetto).

Data

Firma del legale rappresentante
.....

(Allegare copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previste dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese, Direzione III;

Ogni interessato potrà esercitare i diritti, previsti dagli art. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile

del trattamento, tramite i contatti, di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Li _____ Data _____

Firma dell'interessata/o per presa visione

N.B. Questo allegato va firmato dal legale rappresentante dell'Ente che presenta la domanda, scannerizzato e successivamente trasformato in PDF e spedito insieme a tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al Bando, unito ad una copia di un documento di identità valido.